



Gruppo Lega-UDC di Gordola



Paolino Giottonini

Via Gaggiolo 1 6596 Gordola		COMUNE DI GORDOLA RICEVUTO		Data term. 14.05.18	
18 APR. 2018					
Sindaco		Seg.		Doc. Nr.	
CON	UTC	FIN	AAP	POL	SCU
FL				INTERPELLANZA	
1	2	3	4	5	6

Lodevole
Municipio di Gordola
Via San Gottardo
6596 Gordola

Gordola, 16 aprile 2018

Il miracolo del riale Curiga

Lodevole Municipio, Gentile On. Signor Presidente,
Gentili Colleghe e Colleghi Consiglieri comunali,

Il riale Curiga è un piccolo ruscello che deriva dal sovraccarico del serbatoio Cecchino e scorre verso valle, restando visibile fino al lato nord di Via dei Lupi. A quel punto s'immerge in un pozzo, dal quale viene incanalato nelle tubature per attraversare sotterraneamente fino a defluire in un secondo pozzetto al lato sud di Via Gaggiolo. Dopodiché, continua il suo percorso a valle verso Via San Gottardo.

Nel Curiga l'acqua scorre in maniera irregolare. A volte ne porta tanta, altre volte meno - questa variazione può avvenire nell'arco della stessa giornata con condizioni meteorologiche invariate. Non importa, quanta acqua stia scorrendo; la quantità che a nord della strada entra nelle tubature è notevolmente maggiore rispetto a quella che defluisce nel secondo pozzetto a sud della strada. Come per miracolo, sotto la Via Gaggiolo, sparisce gran parte dell'acqua presente nel ruscello.

È curioso, che dal tombino di un pozzetto fognario della Via Gaggiolo, proviene un continuo e intenso fruscio. Chi non crede nei miracoli, potrebbe supporre che all'interno di questo pozzetto scorra pure l'acqua che sotto la Via Gaggiolo sparisce misteriosamente dal riale Curiga, portando così le sue acque limpide attraverso la rete di canalizzazione fino al depuratore, e trasformandole per finire in acque ancor più limpide. Una «depurazione delle acque» superflua, i cui costi alla fine gravano sui cittadini.

- **Il Municipio è già a conoscenza di questa problematica?**
- **Il Municipio può garantire che le acque del Curiga, in quel luogo, come anche in altri punti, non finiscono nella rete di canalizzazione portandole a un inutile processo di depurazione?**

Ringraziandovi anticipatamente per la vostra attenzione mi è grata l'occasione per porgervi cordiali saluti.

Paolino Giottonini

Risposta interpellanza del 16 aprile 2018 / sig. Paolino Giottonini

Concerne: Il miracolo del Riale Curiga

Si ringrazia il CC sig. Paolino Giottonini oltre che per la citata interpellanza, anche per la disponibilità nell'illustrare direttamente sul posto la tematica ai nostri servizi.

A seguito del sopralluogo con il sig. Giottonini, dobbiamo innanzitutto fare delle precisazioni all'introduzione dell'interpellanza, in particolare:

Il piccolo ruscello alimentato dal troppopieno del serbatoio Cecchino e che scorre verso valle, restando visibile fino al lato nord di Via Mulini (e non Via dei Lupi), in base ai piani di rilievo dei lavori eseguiti a metà degli anni '90, è denominato Roggia dei Mulini (e non Riale Curiga che è quello che scende da Via Pianella).

Come fatto osservare direttamente sul posto all'interpellante la quantità d'acqua che scorre nel canale a sud di Via Gaggiolo, in particolare quella proveniente dal serbatoio Cecchino e trasportata lungo la Roggia dei Mulini, varia a dipendenza del quantitativo d'acqua che viene scaricata dal troppopieno del serbatoio.

Per quanto riguarda il continuo fruscio proveniente da un pozzetto, si osserva come non si tratta di un pozzetto delle acque scure, ma di uno delle acque chiare, in particolare per le acque provenienti dal piccolo riale oggetto dell'interpellanza "Il pericolo del riale Monda".

A conferma di ciò si osserva come il pozzetto in oggetto non è dotato di un coperchio inodore, obbligatorio per le condotte delle acque luride.

In risposta alle singole domande dell'interpellanza si osserva:

Il Municipio è già a conoscenza di questa problematica?

- Considerato quanto sopra esposto possiamo affermare che non vi siano problemi particolari.

Il Municipio può garantire che le acque del Curiga, in quel luogo, come anche in altri punti, non finiscono nella rete di canalizzazione portandole a un inutile processo di depurazione?

- A seguito dei lavori eseguiti a metà degli anni '90, e come l'interpellante ha potuto constatare direttamente sul posto, possiamo garantire che le acque provenienti sia dalla Roggia dei Mulini (e non Riale Curiga), sia quelle provenienti dalla "roggia" del Riale Carcale (oggetto dell'interpellanza "Il pericolo del riale Monda"), non defluiscono nelle canalizzazioni ma seguono il loro normale corso defluendo nel Riale Carcale.

07- Ambiente / il Capo Dicastero Lorenzo Manfredi

Gordola, 25 maggio 2018